

## Revisione della maturità liceale

Il Dipartimento federale dell'interno e il Comitato della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) hanno deciso di avviare assieme una procedura di consultazione sul progetto di nuovo disciplinamento del riconoscimento degli attestati cantonali di maturità messo a punto in comune e basato soprattutto sul progetto preliminare elaborato dalla Commissione federale di maturità. Sono consultati i governi cantonali, i partiti, le varie associazioni di docenti, le scuole medie superiori e altri enti interessati; le relative prese di posizione devono essere inviate al Dipartimento federale dell'interno entro il 31 marzo 1993. Qualcuno si chiederà perché mai sia necessario avere una nuova ordinanza per il riconoscimento delle maturità cantonali. Già a partire dalla fine degli anni 60/inizio degli anni 70 l'Ordinanza federale di maturità (ORM) ha subito delle revisioni parziali, con la parificazione dapprima del tipo C ai tipi A e B per gli studi di medicina, poi con l'introduzione dei nuovi tipi D ed E e, infine, negli anni 80, con una proposta di revisione parziale entrata in vigore nel 1986 e subito dopo con l'inizio dello studio per la revisione totale dell'Ordinanza stessa. Si può dire quindi che questa proposta di revisione totale è la conseguenza logica dei lavori precedentemente svolti.

Ma altre ragioni sono alla base di questa revisione totale:

a) *la politica d'ammissione all'Università*: in alcuni Paesi europei, in particolare la Germania, si rilasciano degli attestati di maturità che comportano lo studio di solo 8 materie, mentre gli studenti svizzeri devono prepararsi su 11 materie «federali», più alcune materie «cantonali». Inoltre, uno studente tedesco, in possesso di una maturità rilasciata in Germania, è oggi ammesso al Politecnico federale di Zurigo, che riconosce questa maturità come titolo valido per l'ammissione alla nostra alta scuola federale. Balza subito all'occhio la differenza d'impegno chiesto ai nostri studenti, ticinesi in particolare, e quello invece domandato a studenti stranieri per l'ottenimento

del titolo che dà diritto d'isciversi al Politecnico di Zurigo;

b) *l'evoluzione di alcuni sistemi cantonali* ha portato diversi cantoni, a più riprese, a chiedere alla Commissione federale di maturità (CFM) di poter introdurre sperimentazioni, modifiche delle griglie orarie, dei programmi d'insegnamento nelle scuole che preparano alla maturità. Questo nuovo progetto offre ai cantoni la possibilità di gestire maggiormente l'interpretazione dell'Ordinanza che, così come proposta, è il quadro minimo richiesto per il riconoscimento dell'attestato cantonale da parte della Confederazione;

c) *l'eurocompatibilità*: per non sfavorire i nostri studenti in rapporto a quanto avviene nei Paesi che ci circondano, è richiesto anche a noi uno sforzo per adattare i nostri curricula di studio con quelli in vigore nei diversi Paesi europei;

d) anche il *legame giuridico* esistente tra il Regolamento degli esami federali di maturità e i programmi d'insegnamento richiesti per le scuole riconosciute, attualmente non è molto chiaro. Si vuole stabilire con questo nuovo ordinamento una separazione chiara tra il Regolamento degli esami federali di maturità e i programmi d'insegnamento adottati dai licei cantonali, permettendo così ai canto-

ni di essere completamente autonomi nello stabilire i programmi per le loro scuole cantonali obbligatorie, senza più avere condizionamenti, veri o presunti, imposti dall'ORM.

Contemporaneamente alle proposte innovative si sono comunque volute mantenere alcune costanti ritenute tuttora valide: la qualità dell'insegnamento secondario, una buona cultura generale quale formazione di base, la possibilità di accedere, con la «nuova» maturità, a tutte le facoltà universitarie e alle due scuole politecniche federali di Zurigo e di Losanna; il mantenimento delle diversità linguistiche e culturali della Svizzera che sono sicuramente una ricchezza del nostro Paese; è pure ammessa una certa diversità dell'insegnamento medio superiore, contenuta però entro certi limiti. Pur ammettendo questa diversità dell'insegnamento nei diversi cantoni e nei diversi licei si è ritenuto opportuno limitarne l'estensione, con l'obiettivo di dare una piattaforma comune agli insegnamenti impartiti nei licei svizzeri.

Con la presentazione di questo progetto si è voluto creare un testo quadro, rinunciando volutamente a entrare nei dettagli, estendendo però la libertà d'interpretazione dell'Ordinanza stessa, libertà che sarà stabilita dai cantoni, ma che permetterà agli studenti, ad ogni modo, di costruirsi il proprio curriculum, operando scelte più personalizzate. Un altro degli

(continua a pagina 24)

Foto Luigi Reclari



## Revisione della maturità liceale

(Continuazione da pagina 2)

scopi che questa nuova Ordinanza si prefigge è quello di limitare all'essenziale i contenuti dei programmi, ritenuti ancora eccessivamente carichi e di contenerne le possibili interpretazioni da parte degli operatori scolastici.

E' pure prevista la possibilità di effettuare nuove sperimentazioni.

Le novità più importanti che questo progetto presenta si riferiscono alla durata degli studi - programma di studio di 12 anni al minimo, di cui almeno gli ultimi 3 concepiti specialmente per la preparazione della maturità. E' utile sottolineare che il progetto esige che la durata complessiva degli studi, per ottenere il certificato di maturità, sia di almeno 12 anni; ciò che non impedisce, in una fase transitoria più o meno lunga, che si continui con l'attuale sistema dei 13 anni, dato che l'eventuale cambiamento comporterà alcune difficoltà non facilmente superabili a causa dei mutamenti strutturali profondi da apportare all'attuale struttura scolastica. Una giustificazione di questa proposta è data dal fatto che in molti Paesi la durata della formazione di base, comprendente anche l'università, ha ten-

denza a diminuire, mentre viene incrementata la formazione permanente e l'aggiornamento continuo.

Questo progetto propone inoltre uno stretto legame tra il Piano quadro degli studi (PQS), che indica gli obiettivi generali e quelli specifici che ogni disciplina deve perseguire durante gli studi liceali e i programmi che saranno adottati nei licei per realizzarli. Infatti, i certificati cantonali di maturità saranno riconosciuti in futuro dalla Confederazione solo se i programmi svolti nei nostri licei saranno conformi al PQS che, nell'intenzione dei suoi autori, è pure uno strumento per limitare i contenuti delle singole discipline e per fornire il quadro generale degli obiettivi da raggiungere al termine degli studi liceali.

Altra novità importante è la diminuzione del numero delle discipline di maturità. Si propone un primo gruppo di cinque discipline obbligatorie: la lingua madre, una seconda lingua nazionale, la matematica, la storia e le scienze naturali (una combinazione delle tre materie scientifiche - fisica, chimica, biologia -, oppure una delle tre). A questo primo gruppo di discipline obbligatorie se ne aggiunge un secondo con quattro discipline a opzione, scelte dagli studenti secondo criteri che garantiscono una formazione equilibrata (l'estensione delle possibilità di scelta e la garanzia di ottenere una formazione equilibrata saranno stabiliti dai singoli cantoni). Le quattro materie opzionali sono da scegliere secondo le seguenti modalità: una dell'area delle «lingue», una dell'area delle «scienze umane» o di quella delle «scienze naturali», una dell'area «educazione artistica e sport» e una appartenente a una qualsiasi di queste quattro aree disciplinari. Questo è il quadro minimo da rispettare per ottenere il riconoscimento federale del nostro certificato cantonale di maturità; conseguentemente a questa ristrutturazione del curriculum liceale, viene proposta l'abolizione dei cinque tipi di maturità, ritenuti anche anacronistici.

Questo menu minimo non vieta al cantone di aggiungere altre materie, se sarà ritenuto utile e necessario per ottenere una migliore formazione.

Si propone pure un lavoro interdisciplinare da presentare singolarmente o a gruppi; la nota ottenuta in questo lavoro verrà iscritta nell'attestato di maturità. Per quanto riguarda il nostro cantone, a titolo esemplificativo, questo lavoro potrebbe essere qual-

cosa di simile - o di identico - al seminario attualmente proposto agli studenti dell'ultimo anno di liceo. Da ultimo, ma non per importanza, per ulteriormente salvaguardare il livello della nostra maturità, viene proposto un inasprimento delle norme per l'ottenimento del certificato di maturità. Per ogni punto di insufficienza che lo studente avrà avuto alla fine degli studi liceali dovrà presentarne due sopra la sufficienza (ad esempio: un 3 in tedesco, o in matematica, dovrà essere compensato non più con un 5 in un'altra disciplina, ma con due 5 in due altre materie). Viene inoltre proposta l'abolizione del coefficiente per il quale si moltiplicano, attualmente, le note di alcune materie di maturità e questo perché tutte le discipline sono considerate su un identico piano di dignità.

La proposta di obbligare tutti gli studenti svizzeri a studiare le tre lingue nazionali seppur con modalità diverse rispetto a quanto avviene in Ticino, è senz'altro un importante atto politico nella direzione del totale riconoscimento della parità di trattamento di cui deve beneficiare ogni lingua nazionale e ogni cultura.

Quelle sopra descritte sono le linee portanti del nuovo progetto di disciplinamento per il riconoscimento delle maturità cantonali, tuttora in consultazione, sul quale il Consiglio di Stato sarà chiamato a esprimere le proprie osservazioni.

### REDAZIONE:

Diego Erba  
direttore responsabile  
Maria Luisa Delcò  
Mario Delucchi  
Vittorio Fè  
Franco Lepori  
Mauro Martinoni  
Paolo Mondada

### SEGRETERIA:

Paola Mäusli-Pellegatta  
Dipartimento dell'istruzione  
e della cultura, Divisione scuola,  
6501 Bellinzona, tel. 092 24 34 55

### AMMINISTRAZIONE:

Silvano Pezzoli, 6648 Minusio  
tel. 093 33 46 41 - c.c.p. 65-3074-9

### GRAFICO: Emilio Rissone

### STAMPA:

Arti Grafiche A. Salvioni & Co. SA  
6500 Bellinzona

Esce 8 volte all'anno

### TASSE:

abbonamento annuale fr. 15.-  
fascicolo singolo fr. 2.-

G.A.B. 6500 Bellinzona 1  
Mutazioni:  
Divisione scuola - 6501 Bellinzona